De Maestri Francesco
di Peregrino
nacque a Spotorno (Savona) 18 ottobre 1826

Era un contadino.
Si trovava in America quando nel 1842 fece parte della Legione garibaldina e combatté a Montevideo.
Nel 1848 ritornò in Italia e partecipò alla I Guerra d'Indipendenza e come ufficiale nella legione Garibaldi fu al servizio del Governo Provvisorio in Lombardia.
Il 1° Agosto 1848 cessò dal servizio e seguì il generale Garibaldi e nel fatto d'armi di Morazzone fu ferito al cubito in modo così grave per cui fu necessaria l'amputazione del braccio destro.
Nel 1849 accorse in difesa della Repubblica Romana.
Una volta il suo moncherino fu spezzato da una scheggia francese.
Dopo la capitolazione della Repubblica Romana e dopo lo scioglimento della legione garibaldina egli fu fatto prigioniero dagli austriaci e malmenato con atroci bastonature.
Ottenuta la libertà riparò a Genova.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Fu aggregato alla Intendenza (G. Acerbi).
Imbarcato sul "Piemonte".
Fece tutta la campagna.

A Palermo pianse per la morte di Tüköry tanto che Cesare Abba così scrisse dopo:

"Il povero mio De Maestri da Spotorno, semplice e prode come i popolani delle nostre marine liguri, piangeva".
Ebbe le medaglie commemorative. Con R.D. 12-06-1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al valor militare per l'entrata in Palermo.
Confermato capitano nel Corpo dei Volontari Italiani il 04-08-1861, il 27-03-1862 passò nell'esercito regolare e assegnato al 19° Reggimento di Fanteria.
Il 3 Luglio fu ricoverato nella Casa Reale Invalidi e Veterani d'Asti.
IL 18-05-1865 in seguito a sua domanda fu collocato a riposo.
Ammalatosi fu ricoverato all'ospedale di Savona dove morì il 24 marzo 1876.
Fu seppellito a Savona.
A Spotorno l'antica Via del Monte, dove abitò il De Maestri, ha assunto il nome della camicia Rossa.

SERVIZIO MILITARE

- A servizio della Repubblica a Montevideo nella Legione Italiana 1842
- Cessò da detto servizio 1848
- Ufficiale nella legione Garibaldi al servizio del Governo Provvisorio di Lombardia 1848
- Cessò da detto servizio 01- 08-1848
- Campagna 1848 contro gli austriaci.
- Ferito all'articolazione del cubito destro con frattura e lacerazione da colpo di mitraglia, al fatto d'armi di Morazzone (25-08-1848), per cui dovette subire l'amputazione del braccio

destro; ufficiale in detta legione al servizio del Governo Provvisorio Romano — agosto 1848
- Cessò alla restaurazione pontificia — 03-07-1849
- Campagna 1849 difesa di Roma
- Sbarcato a Marsala — 11-05-1860
- Capitano 1° Regg. 1^ Brigata - 18^ Divisione — 15-10-1860
- Campagna 1860
- Tale confermato nel Corpo Volontari Italiani — 04-08-1861
- Tale nel 19° Regg. Fanteria — 27-03-1862
- Tale nella Casa Reale Invalidi e Veterani d'Asti — 03- 07- 1862
- Collocato a riposo a per ferita riportata in guerra — 18- 05-1865
- Morto 1876

(Pompilio Schiarini)

Notizie fornite da:
(963-64 Alunna Fernanda Fissi - classe 5^ - Spotorno/Savona)

Giuseppe Garibaldi nelle sue Memorie così scrisse*:*

....e De Mastri, ch'ebbe poi il destro braccio amputato in Piemonte dopo d'aver sofferto un martirio nella ritirata. La mutilazione di questo prode ufficiale non gli impedì poscia di combattere da valoroso, qual era stato sempre, alla difesa di Roma, a Palestrina, a Velletri, e lasciar tra gli ultimi la nobile contea italiana verso San Marino, ove congedato, lo arrestarono gli austriaci e lo malmenarono con atroce bastonatura. Chiedasi se tale trattamento fu fatto ai prigionieri tedeschi di Luino e se di ragione si può raccomandare alla vendetta italiana quella peste della bella nostra penisola!

L'amministrazione comunale di Spotorno nel 1883 fece murare una lapide con la seguente:

Francesco De Maestri
spotornese
nel nuovo, nel vecchio mondo
del diritto dei popoli strenuo propugnatore
a Garibaldi diletto
sui campi lombardi mancò del braccio destro
sulle mura dell'eterna città.
Acclamato fra prodi
capitano nella coorte dei Mille
lascia nome glorioso
nell'epopea dell'epico riscatto.

I concittadini
....l'operaio sodalizio
Posero
MDCCCLXXXIII